

Aiutiamo gli scoiattoli

Risposta dell'8 maggio 2018 all'interpellanza presentata il 16 aprile 2018 da Patrizia Ramsauer

L'interpellante si rimette al testo.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - L'obiettivo della segnaletica di pericolo è di garantire una circolazione sicura sulle strade e di avvisare il conducente, non necessariamente pratico del luogo, di una minaccia sul pericolo del percorso, come una curva pericolosa, una strada scivolosa o la presenza di animali. Sulle nostre strade, federali e cantonali, per segnalare la presenza di animali vi sono due segnali standard: quello di "passaggio di selvaggina" e quello "animali", secondo l'ordinanza sulla segnaletica stradale [OSStr; RS 741.21]. Si tratta di una competenza federale. Per non eccedere con questa segnaletica, che oltretutto ne vanificherebbe l'effetto, s'interviene dove il rischio di presenza di selvaggina sul campo stradale è più alto. Un'eccezione accettata a livello cantonale, è data dai cartelli che segnalano l'attraversamento di rospi, posati durante la stagione migratoria per il puntuale prevedibile passaggio, generalmente di massa, di questi animali, ma solo in zone limitate, per rendere attenti i conducenti sulla presenza degli anfibi e talvolta dei volontari che li aiutano ad attraversare la strada.

Vi è poi un discorso particolare per gli scoiattoli: la specie è diffusa su tutto il territorio cantonale. Essa non è in pericolo d'estinzione e non risulta protetta a livello nazionale né cantonale. Inoltre, contrariamente ai rospi, gli scoiattoli non hanno un corridoio di spostamento preferenziale che potrebbe essere segnalato durante un determinato periodo e, oltretutto, se allarghiamo il discorso agli scoiattoli dovremmo proteggere anche una serie di altri animali, tra cui i ricci, i tassi, le volpi e le martore.

Comunico infine che è in arrivo una specie invasiva (lo scoiattolo di Pallas), segnalato a quattro chilometri dal confine, che è un antagonista delle specie indigene e ne causa l'estinzione poiché ruba loro le scorte di cibo. È evaso da un allevamento in Belgio e ora esiste un piano di lotta a livello europeo. Ci vorrebbe quindi anche il discrimine prima di investire uno a seconda del fatto che si tratti di una specie protetta o meno.

RAMSAUER P. - Come il Consigliere di Stato Zali sa, sono un'animalista e quindi non guardo di che animale si tratta e da dove arriva. In pratica il Ministro ha affermato che in merito non si può fare niente. In Valle Morobbia sono anni che gli scoiattoli attraversano la strada e che vi muoiono schiacciati dalle auto e non si tratta della specie menzionata dal Consigliere di Stato poiché vivono in quella zona da molto tempo. Per queste ragioni la risposta del Ministro non mi soddisfa per niente.

Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.